
Ue: Commissione e associazioni degli enti locali uniscono le forze per promuovere lo sviluppo sostenibile

La Commissione europea ha firmato accordi quadro di partenariato con cinque associazioni mondiali di enti locali: l'Associazione internazionale dei sindaci francofoni, il Forum degli enti locali del Commonwealth, Platforma/Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, Città e governi locali uniti e Città e governi locali uniti dell'Africa. "Grazie ai 50 milioni di euro stanziati a titolo dello strumento 'Europa globale', gli accordi – spiega un comunicato – assistono gli enti locali e le rispettive associazioni nell'elaborazione di politiche tese a promuovere lo sviluppo sostenibile a livello locale, regionale e mondiale". Jutta Urpilainen, commissaria per i partenariati internazionali, dichiara: "grazie al ruolo di promotori di uno sviluppo sostenibile e inclusivo che crea maggiori opportunità per tutti e non lascia indietro nessuno, gli enti locali e regionali, così come le rispettive associazioni, sono partner fondamentali per l'azione esterna dell'Ue. Spetta a noi, collettivamente, riprendere la rotta verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Entro il 2027 l'Unione europea sosterrà gli enti locali nelle loro iniziative volte a conseguire tali obiettivi e lottare contro le disuguaglianze con un contributo di almeno 500 milioni di euro, che si aggiungerà ai 50 milioni erogati a favore delle rispettive associazioni nell'ambito dei cinque accordi citati". I cinque accordi di partenariato rinnovati riconoscono l'apporto degli enti locali e regionali "all'elaborazione e all'attuazione delle politiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Gli accordi offrono l'opportunità di: rafforzare la voce degli enti locali e regionali dell'Ue; aumentare il loro coinvolgimento nella cooperazione decentrata; sensibilizzare gli enti e le associazioni quali attori della politica di sviluppo e della governance oltre a sviluppare le loro competenze".

Gianni Borsa